

*Il restauro dei dipinti murali nella prima metà del XIX secolo a Bologna*The restoration of mural paintings in Bologna in the first half of the 19th century

Le vicende conservative di alcuni dei dipinti murali più importanti di Bologna nella prima metà dell'Ottocento sono legate ad un preciso programma di riqualificazione della città prima durante il periodo napoleonico e poi durante la restaurazione pontificia. Gli interventi interessano, tra gli altri, San Michele in Bosco, l'Oratorio di Santa Cecilia e San Petronio, luoghi che, per la loro importanza artistica, sono degni di essere inseriti nel panorama nazionale. La ricostruzione di questi interventi ha portato in luce alcuni dettami tecnici che riguardano sia le operazioni conservative di fissaggio e consolidamento sia quelle di restauro pittorico, fino ai primi esperimenti di strappo; ma, al di là della descrizione di operazioni basate su nozioni pratiche, affidate per lo più all'oralità della cultura di bottega, emergono i presupposti culturali che furono il motore di quei restauri attraverso un'indagine che, dal ristretto ambito municipalistico, si pone nel più ampio contesto della storia del restauro.

Sistematica della documentazione e progetto di restauro

Categorization of documentation data and the restoration project

Nel campo della conservazione e del restauro non esiste ancora una metodica per la progettazione degli interventi che risponda a indirizzi e criteri unitari. Per superare questo stato di cose viene qui delineato l'assetto generale e le articolazioni di un sistema di classificazione dei dati storico-conservativi e diagnostici finalizzato alla costituzione di documentazioni che siano di effettivo supporto alle attività conservative. Il sistema proposto è strutturato per livelli gerarchici e nodi relazionali e prevede la possibilità, mediante la formulazione di query standard, di dare risposte circa la natura e le cause del deterioramento delle opere in esame. La gestione del sistema dei dati è affidata ad un apposito ambiente di rappresentazione in grado di assolvere in maniera organica e consequenziale, oltre alle funzioni strettamente documentarie, a quella dell'elaborazione del progetto di restauro.

Pino Pascali. Studio della tecnica e restauro delle opere: problemi teorici e metodologici

Pino Pascali. Study of technique and restoration of works: theoretical and methodological problems

L'articolo ha per oggetto l'opera di Pino Pascali, di cui presenta un quadro informativo su vari aspetti riguardanti conservazione e restauro. L'estensione dell'analisi all'intero percorso dell'artista consente una ricognizione complessiva su materiali e tecniche impiegate, intenzionalità dell'artista, significato delle opere, e una valutazione delle differenti scelte conservative. Il caso di Pascali è emblematico e rappresentativo della complessità di approccio al restauro dell'arte contemporanea. L'artista è stato, infatti, protagonista di una stagione caratterizzata da un radicale sperimentalismo: dotato di una personalità fortemente innovativa ed eclettica ha realizzato, in un breve arco di tempo, cicli di opere molto differenti fra loro, dotate di coerenza poetica piuttosto che tecnico-stilistica e morfologica, impiegando i materiali più diversi. Il lavoro si è svolto attraverso una ricerca di dati in letteratura, una contestuale elaborazione delle osservazioni tratte dall'analisi visiva di un discreto numero di opere, ed interviste con storici dell'arte, artisti, galleristi e restauratori. In questo articolo si illustra l'impostazione metodologica della ricognizione, proponendo i casi più significativi, contestualizzati nell'ampio dibattito su problemi teorici, metodologici ed etici legati alla conservazione e al restauro dell'arte contemporanea.

ABSTRACT

Tensionamento controllato per dipinti su cuoio: dati sperimentali

An elastic tensioning system for paintings on leather: experimental data

Si dà conto dei primi risultati di un progetto congiunto ISCR-DMA teso a individuare strutture di sostegno a tensionamento elastico per arredi in cuoio di piccole dimensioni (paliotti, dipinti). Sono riportate le fasi salienti:

- misurazione e verifica sperimentale del comportamento meccanico del cuoio decorato antico;
 - dimensionamento del sistema elastico;
 - realizzazione e verifica dell'efficienza di due telai rispettivamente ad attrito radente e ad attrito volvente;
 - messa a punto del sistema di montaggio e tensionamento di due manufatti campione (paliotti in cuoio dorato e dipinto del XVIII secolo);
 - monitoraggio automatico in continuo delle variazioni dimensionali dei paliotti in funzione dei parametri termoigrometrici ambientali.
-